

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 — Semestre Lire 8 — Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno: Anno 20 — Sem. 10 — Trim. 5  
Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annuali in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.  
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leonini N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO

Domani verranno ripresi i cosiddetti lavori Parlamentari. Principali e più importanti operazioni saranno: al Senato lo scrutinio di lista; alla Camera la riforma della legge comunale e provinciale.

I ministri si adunano a consiglio in casa dell'on. Depretis, non per altro interamente guarito, per discutere e deliberare intorno alla condotta che il ministero deve tenere e in Senato e alla Camera.

In ordine alla condotta in Senato, pare che sia stato stabilito così: respingere inesorabilmente ogni qualunque mutazione o modificazione al progetto approvato dalla Camera; se il Senato volesse estendere ai collegi di 4 deputati la rappresentanza delle minoranze, ministero ed amici respireranno e faranno respingere alla Camera l'intera legge; poi si chiude subito la prima sessione della XIV legislatura — tanto più che essa ha una durata straordinaria — e all'apertura della seconda la legge sullo scrutinio di lista sarebbe immediatamente rappresentata per farla approvare nello stesso modo dalla Camera, e poi, in virtù di una buona informata di nuovi senatori ottenuta anche dal Senato l'approvazione tale e quale. A questo si riconnette la smentita, quasi ufficiale, opposta dall'organo personale dell'on. Depretis, alla notizia che per la ricorrenza del natalizio del Re, 14 marzo, sarebbero nominati una ventina di nuovi senatori. No; la buona informata sarà riservata per far passare a qualunque costo la volontà dei giacobini ministeriali o dissidenti che siano. Così, voglia o non voglia, il Senato dovrà esser partecipe e complice all'iniquità stigmatizzata con la sua lettera onestamente coraggiosa e logicamente inconfutabile e inconfutata dall'on. di Sambuy.

Frattanto giova prender nota del logogrifo, col quale l'on. Depretis, nella relazione da lui promessa al progetto per presentarlo al Senato, s'ingegna di giustificare l'esclusione. L'applicazione del voto limitato non era — egli dice — opportuna e giusta nei collegi di 4 deputati, o meno, e perché in tal caso si sarebbe quasi imposta una minoranza, e si sarebbe limitato eccessivamente il diritto degli elettori, per i quali diverrebbero in parte illusori i benefici dello scrutinio di lista, e segnatamente il diritto di utilizzare il proprio voto per più candidati. Un premio a chi spiega il logogrifo! Il ministro-relatore sente anch'esso quanto sieno spallate queste sue ragioni, onde ricorrendo al sic volo sic jubeo di tutti gli autocrati, soggiunge: *Ad ogni modo il ministero, accettando la riforma nella misura proposta, non ne potrebbe approvare una maggiore estensione.* Ha capito il relatore del Senato, onorevole Lampertico od altri che sia per essere, come dovrà cantare la sua relazione?

Quanto alla condotta del Ministero alla Camera circa le mutazioni della legge provinciale e comunale, siccome la questione più grossa è quella della nomina del sindaco, e siccome il sindaco eletto dai consigli municipali turba i sonni e guasta i conti a molti deputati delle schiere ministeriali; così può aspettarsi che il ministero adotterà anche questa volta un mezzo

termine, chiedendo il sindaco elettivo per un centinaio dei più grossi comuni, e rilasciando i sindaci spiccioli degli altri ottomila alla nomina regia, cioè dei deputati cui devono fare gli interessi. L'onor. Barazzuoli, nel suo applaudito discorso contro lo scrutinio di lista, dichiarò con fine ironia, compressa e commentata dalla cordialeilarità della Camera, che sarebbe gradissimo all'on. Depretis « se ci darà il sindaco elettivo prima delle elezioni generali ». La discussione fissata per domani scioglierà il dubbio dell'on. Barazzuoli.

## LE SETTE IN ROMAGNA e le future elezioni

L'Ordine, giornale autorevole e serio d'Ancona, ha avuto comunicazione di notizie, frutto di indagini accurate, sull'atteggiamento e sulle agitazioni dei partiti estremi in Romagna. Ci pare che le cose siano esposte un po' troppo foscamente, ma ci sia pur poco di vero, che ne sarà sempre abbastanza per dar da pensare. Il foglio anconitano scrive:

« In Romagna l'agitazione rivoluzionaria ha quattro centri principali: Rimini, Cesena, Forlì, Imola.

La provincia di Forlì collo scrutinio di lista deve eleggere 4 deputati, ossia i 4 che adesso rappresentano i collegi di Forlì, Rimini, Cesena e S. Arcangelo.

Imola deve eleggere 3 deputati, ma il circondario di Imola, dove i rivoluzionari sono audaci e numerosi, sarà temperato da una parte del circondario di Bologna che, per gli effetti dello scrutinio di lista, vota insieme con Imola.

La provincia di Ravenna (4 deputati) è sotto l'influenza di Baccarini e Farini, e non c'è da temere la riuscita di radicali puri; moderati e progressisti vi si appoggeranno scambievolmente.

Di Bologna non parliamo perché i radicali non vi possono nulla, e nemmeno nella provincia, tranne che a Imola come abbiamo detto.

Tutto dunque si riduce alla provincia di Forlì, ed è là che i radicali esperimenteranno le loro forze portando 4 candidati.

Non è vero che fra questi siano il Fortis, attuale deputato di Forlì. Il Fortis è ripudiato come opportunista, e come tale anche il Ferrarini di Rimini. Sono tutt'e due all'acqua di rose per i repubblicani all'acqua forte delle Romagne.

Quei due deputati lo sanno, e sono molto impensieriti della loro elezione; i progressisti altra volta li hanno eletti per transazione coi radicali che se ne contentavano allora, ma non se ne contentano adesso. Abbandonandoli i radicali, i progressisti non hanno più ragione di appoggiarli; dei moderati non parliamo.

Per il quarto candidato adunque della provincia di Forlì, non a Fortis si pensa, ma ad Amilcare Cipriani, quello che sta per comparire alle Assise di Ancona sotto l'imputazione di tre omicidi che ha commesso dodici anni fa in Alessandria d'Egitto, egli dice per legittima difesa.

Cipriani è socialista, comunardo, reduce dalla Nuova Caledonia. È questi il quarto candidato, con Costa,

Fratti e Valzania, della provincia di Forlì.

I suoi compagni di fede politica credono che andrà libero dal giudizio di Ancona, ma se i nostri giurati lo condannassero, lo porterebbero ugualmente come dimostrazione.

Questi sono gli ultimi concerti presi. L'amico che ce ne informa, ci soggiunge che moderati e progressisti di quelle provincie cercano di anirsi, e si uniranno per opporsi alla marea che monta e che ormai spaventa quelli stessi che l'hanno favorita.

Ma il presagio è che vinceranno i rivoluzionari, non tanto per il numero quanto per l'influenza che esercitano, influenza di paura. Essi voteranno tutti, e dei monarchici non si prevede altrettanto. Vi sarà chi starà a casa o andrà in campagna, più o meno spontaneamente.

La vittoria di 4 rivoluzionari (che in altre provincie d'Italia troverebbero pochi compagni) non eserciterà grandissima influenza su una Camera di 508, ma la eserciterà grandissima sulle condizioni della Romagna, dove fra la lotta elettorale ed altre lotte non correrà gran tempo.

Così conclude il nostro amico il quale ha sentito in Romagna anche da uomini non pessimisti il presagio che un conato rivoluzionario seguirà alla rassegna delle forze fatte davanti le urne.

Sarà un nembro passeggero, speriamo, ma bisogna aspettarselo.

## L'Innesto del Carbonchio

(Contin. e fine, vedi num. di ieri)

### Pratica dell'operazione

**Montoni e capre.** Il liquido vaccinale è inviato a destinazione, ed alla più vicina stazione di vie ferrate, in tubi chiusi con un tappo, e racchiusi dentro del liquido per 100, 200, 300 montoni. Si è questo liquido che si tratta di introdurre, ad una determinata dose, sotto la cute degli animali. Per questo è d'uopo servirsi di una siringa di Pravaz, così spesso adoperata dai medici e dai veterinari, la quale serve assai bene a fare delle ipodermiche iniezioni. Bisogna dapprima riempire la siringa di liquido e per far ciò si toglie il piccolo filo metallico che è nell'ago, e che non ha altra utilità fuori di quella di impedire che questo venga otturato da qualche corpo straniero, si aggiusta l'ago nella cannula, si toglie il tappo al tubo a vaccino dopo di avere agitato il tubo e si aspira il liquido sollevandone dolcemente lo stantuffo. Se la siringa funziona affatto bene, ella si riempirà completamente di liquido, lasciando soltanto una piccolissima bolla d'aria sotto lo stantuffo. Ma accade spesso che questo sia più o meno essiccato, o che l'ago non si applichi perfettamente sulla cannula, ed allora il liquido non riempie completamente la siringa ed una bolla di aria assai grossa resta sotto lo stantuffo ed in tal caso si aggiusta l'ago sulla cannula rigettando il liquido nel tubo. Si ricomincia la stessa manovra per due o tre volte, ed allora lo stantuffo è inumidito, e se l'ago è bene adattato sulla cannula la siringa si riempie

completamente, condizione questa affatto indispensabile (1).

La siringa essendo perfettamente riempita, si volge il piccolo cursore che sta in alto dello stantuffo in guisa da farlo discendere fino alla divisione segnata 1 sul gambo. Eppoi un aiutante afferra il montone da vaccinare, e lo presenta all'operatore, come si fa per la costruzione a torsione. L'operatore introduce l'ago sotto la pelle, verso la metà della coscia destra, e quindi spinge lo stantuffo finché il cursore tocchi la siringa, e così l'innesto del primo animale è fatto. Si ritira la siringa e si volge il cursore nel senso contrario a quello della prima volta, fino a portarlo alla divisione segnata col numero 2 sul tronco, e si inocula allora il secondo montone. Si trae il cursore alla divisione 3, e ciascuna siringa serve così a vaccinare otto montoni. Si riempie di nuovo la siringa e così di seguito, e con un po' di abitudine si perviene facilmente ad inoculare cento cinquanta montoni per ogni ora.

Da dodici a quindici giorni dopo, si pratica la stessa operazione col secondo vaccino, ma pungendo questa volta la coscia sinistra, cioè quella che non ha ricevuto il primo innesto.

**Vacche, bovi e cavalli.** Serve per essi lo stesso vaccino che si usa per i montoni e per le capre, ma lo si introduce a doppia dose, ossia si fa discendere il cursore fino alla divisione 2, eppoi lo si trae alla divisione 4, quindi a quella 6 ecc., ciascuna siringa servendo ad inoculare 4 animali invece di 8.

Invece di fare la puntura alla coscia, la si fa dietro la spalla, per le vacche ed i buoi, ed al collo per i cavalli facendo in modo che il collare non poggi sulle punture.

La pelle delle vacche e dei bovi non lasciandosi così facilmente penetrare dall'ago, bisogna aver cura di appoggiare il medesimo esattamente secondo l'asse della siringa, affine di non romperlo. Conviene altresì di fare una piegatura alla cute colla mano sinistra per facilitare l'intromissione dell'ago. Quello stesso che ha servito per i montoni, può essere adoperato per le vacche ed i buoi ma, per misura di precauzione, vi ha nella scatola a siringa un ago più forte per la vaccinazione dei grossi animali.

**Nota assai importante.** Importa sommaramente che il liquido vaccinale sia introdotto sotto la pelle in istato di perfetta purezza giacché, se esso fosse impuro, cioè a dire trattato con acqua che non ha bollito, o insudiciato dalla polvere ed altre impurità, si inietterebbe, assieme al batteride attenuato, qualche organismo straniero il quale potrebbe far svolgere un'altra malattia sull'animale (setticemia flemmonica ecc.), od almeno impedire la vaccinazione. Epperò il liquido vie-

(1) Nel caso in cui, per azzardo, lo stantuffo fosse affatto secco e si lasciasse passare dell'aria, dovrebbe esser bollito nell'acqua, lasciandola raffreddare nel vaso in cui ha bollito, finché sia tiepida, e quindi aspirare due o tre siringhe di quest'acqua per far gonfiare lo stantuffo. Non bisogna mai servirsi a tal uopo d'acqua che non abbia bollito. Se lo stantuffo lasciasse passare il liquido al disopra, questo indicherebbe che lo stantuffo è difettoso, ed occorrerebbe cangiar siringa. Se non si ha che una siringa a disposizione, bisognerà colla piccola chiave, che è nella scatola a siringa, stringere un poco il sughero dello stantuffo.



ne inviato onninamente puro, se non che aspirandolo direttamente nel tubo, fa d'uopo altresì che la siringa sia affatto netta e pulita. Questa condizione si ottiene con siringhe nuove che non hanno mai servito od almeno furono rimesse a nuovo se già furono adoperate per qualche inoculazione. Questa operazione è assai delicata e pel momento è necessario che la siringa sia rinviata al fabbricante affinché la ripari, renda acuti gli aghi rimetta tutto a nuovo, e la renda insomma acconcia per nuovi innesti.

Perché il liquido vaccinale conservi altresì tutta la sua purezza occorre tenerlo al fresco per quanto è possibile in un sotterraneo, e non bisogna permettere che un tubo il quale fu aperto abbia a servire all'indomani o nei giorni seguenti. Conseguentemente ogni tubo aperto debba essere adoperato nella giornata, ed il resto del tubo deve essere assolutamente rigettato.

Molto potrebbero dire se tutto si volesse indicare quanto fu pubblicato da Nazionali ed Esteri sull'argomento. Ma per ora ci sembra poter bastare l'articolo riportato, riservandoci di far conoscere, se sarà reputato del caso, il modo che fu usato dallo stesso Pasteur per ottenere, coltivare o conservare artificialmente i batteri, come veniva da lui indicato all'Accademia delle Scienze di Parigi nel 1880.

In quella occasione ci riserviamo di esporre eziandio le nostre idee ed opinioni, circa la utilità ed il vantaggio da riprometterci coi nostri animali domestici dall'esperte metodo, nella posizione topografica in cui si trova la nostra Provincia.

*Guelfo Maffei* Med. Veter.  
*Mercenati Giuseppe*  
*Bletton Pietro*  
*Banzi Gio. Battista*  
*Barsotti Giovanni*  
*Poltronieri Augusto*

## Notizie Italiane

ROMA 27. — La *Rassegna* assicura che l'agitazione dei radicali in Romagna preoccupa seriamente il governo.

— La *Leggenda della democrazia pubblica* oggi un articolo pieno di violenza contro il verdetto dei giurati padovani, che assolvevano il Parra.

Secondo il foglio repubblicano, i giurati dovevano condannare il guardacaccia del Re.

— L'on. Bonghi parlò in seno alla Associazione Costituzionale di Napoli. L'oratore negò che il partito liberale costituzionale si mostri intransigente.

— Ieri il Re visitò il generale Me-

dici, che è fuori di pericolo. Il generale si alzerà probabilmente domani.

— Il ministero ha deciso di non porre la questione di gabinetto sulla riforma comunale.

Il senatore Lampertico ha dichiarato all'ufficio centrale del Senato che egli non intende, per ragioni di salute, accettare l'ufficio di relatore del progetto sullo scrutinio di lista.

Questo rifiuto del Lampertico è variamente interpretato. Ora la scelta del relatore pende fra i senatori Briocchi e Orsini, con maggiori probabilità per il primo.

PISA — I radicali di questa città fecero una dimostrazione per le vie contro il verdetto dei giurati di Padova nel processo dei fatti di Tombolo.

IMOLA — Mandano la seguente comunicazione al Direttore del *Ravennate*:

Mi viene riferito che il *Ravennate* racconta essere venuti da me, a Imola, i signori avvocati Caldesi e Golinelli per propormi la candidatura contro al signor Codronchi.

La cosa non essendo vera, prego la S. V. a smentirla.

Imola; 24 febbraio 1882.

ANDREA COSTA

— Il Congresso dei socialisti fu affatto privato. Intervenero 60 persone la maggior parte d'Imola. Costa parlò lungamente opponendosi alle astensioni. La seduta fu scelta alle 6.

Nessun inconveniente.

BARI — Dal giornale *L'Indipendente* si apprende che il primo premio del prestito di Barletta, di lire centomila fu vinto dal signor Abbate Emanuele ricevitore del registro a Milazzo.

Beato lui!

MESSINA — Il deputato provinciale Forzano si è dimesso affermando predominare l'affarismo nell'amministrazione. Il Consiglio provinciale ha ordinato un'inchiesta: si è quindi dimessa la deputazione provinciale.

BERGAMO 27. — Stanotte si è ucciso col cloroformio il dott. Brugnoli direttore del Manicomio provinciale.

PARMA 27. — Stanotte alla cavalcina mascherata alcuni ufficiali dell'esercito, vestiti da *Pierrots*, furono assaliti da parecchi borghesi.

Ne nacque un serio parapiglia.

LOVERE 27. — Un forte terremoto ondulatorio s'è sentito alle ore 7 35 ant. d'oggi; però non s'hanno a lamentare disgrazie.

NAPOLI — Stamane l'on. Nicotera, all'Associazione del progresso, dichiarò che nella prossima lotta elettorale

cava ed i polmoni si dilatavano invano. Un calore, un'afa soffocante come se quel maledetto condotto non finisse mai o fosse invece chiuso ermeticamente.

— Izebele, Izebele...

— Non parlare, Katriel, sprechi inutilmente le tue forze. Fra un'ora... Coraggio!

— Coraggio, ed io mi sento mancare, coraggio quando soffoco! Islay, fanciulla che lo rubasti al mio affetto, siate maledetti.

— Perché venisti? Ti dissi già che avresti dovuto soffrire.

— Avanti, gridò la poveretta, avanti ripetè spinta dalla disperazione, e riprese a salire con ansia febbrile.

Poterla vedere in quel momento!

Dopo circa mezz'ora, proprio quando Katriel non poteva fare un solo sforzo di più, sentì Izebele fermarsi e dirle:

— Katriel, oh?

Katriel si fermò e prestò attenzione. Si udiva infatti come lo scivolare di un corpo sul terreno, il rumore era ancora lontano, ma sensibile.

Poco dopo si udì un sibilo leggiero.

— Un serpente...

— Zitta...

— Un...

egli sosterrà, mazzoli, i migliori candidati possibili dell'Opposizione. Accennò agli avvenimenti parlamentari che potranno chiarire la situazione.

Il socio Careri chiese la fusione dei partiti di Destra e Sinistra contro i radicali e i clericali (*Approvazioni*).

Il Nicotera, accettando il concetto crede esser necessaria prima l'approvazione, da parte del Senato, dello scrutinio di lista.

Qui si crede all'accordo tra gli on. Nicotera e Ricotti nella prossima votazione politica.

La salute di Garibaldi migliora. Dicesi che il generale esprime il desiderio d'assistere alle feste di Palermo dei Vespri Siciliani, ma i medici si oppongono.

## Notizie Estere

FRANCIA — Si assicura che Andrieux, se aggredito, andrà ambasciatore a Madrid.

Gli scioperanti di Bessèges inviarono un indirizzo al Presidente della Repubblica, col quale protestano le loro intenzioni pacifiche. Il loro numero è diminuito; però a Souda ci sono ancora 2000 scioperanti eccitabilissimi.

— Si ha da Parigi, 27:

Iersera vi fu una folla di notabilità in casa di Victor Hugo. Il grande poeta assai commosso disse che ormai la sua morte è vicina. Raccomanda agli amici i suoi nepotini che sono l'ultimo pensiero della sua vita.

La folla che era accalata dinanzi alla casa di Victor Hugo lo acclamò ripetutamente.

— Non avvennero incidenti al funerale della sorella di Ferré. Vi assistettero Rochefort, Humbert e tutti i capi della Comune. Luisa Michel parlò piangendo. Si gridò *Viva la Comune!* Un oratore giurò di vendicare Ferré.

RUSSIA — Corrono strane voci ed insinuazioni contro Skobelev.

Si dice che a Ginevra abbia avuto una intervista coi nichilisti.

A Praga è atteso ansiosamente dalla gioventù ceca. Si vuole perfino, tanta è la esaltazione delle menti, che egli aspiri al trono imperiale.

— Corre voce che Skobelev fu telegraficamente revocato dal suo grado. Egli sarà mandato nei suoi poderi di Riasan. Giers segretario di Stato per gli esteri avrebbe domandato le sue dimissioni.

— Telegrafano da Pietroburgo 26:

« Il terzo giorno del processo contro i nichilisti Trigonja e complici fu ricco d'incidenti di un interesse vivissimo.

— Taci, siamo perdute.

Lo stesso sibilo si udì più vicino, prolungato, rabbioso.

— Katriel! gridò la vecchia con voce sepolcrale.

La chinas indiana tolse dalla cintura il suo *tomahawk* e stette pronta a difendersi. In qual modo? La fanciulla non se lo domandava, allora agiva sotto l'azione del terrore.

Udì ancora un altro sibilo, ed un lieve grido di Izebele, poi un corpo freddo, vischioso le striscò sul petto nudo e sullo stomaco. Katriel non ebbe caso a muoversi e stette lungo tempo ispettata come per azione catalettica. Non era ferita perché il rettile non s'era accorto che fossero in due, e poi egli aveva sfogata la sua ira sulla prima.

Essa adunque cercò levarsi, ma batté aspramente la testa contro la parete superiore, chiamò per nome Izebele e la scosse più volte...

— Izebele...

Silenzio!

— Izebele alzati, lo soffoco, su presto, usciamo di qui.

Izebele taceva e non dava più segno di vita.

Katriel la prese allora per un braccio e tentò scuoterla, ma ritirò la mano

« La narrazione di Suchanow sui motivi che lo spinsero a cospirare, fu viva, commovente, efficace. Narrò le ingiustizie ed i soprusi patiti quale ufficiale che lo trassero alla disperazione.

« Tutti piangevano, perfino il Presidente del Tribunale ed il Procuratore. »

AUS. UNGH. — Telegrafano all'*Euganeo* da Trieste 27 (Via Udine).

La mossa strategica in Erzegovina combinata dai tenenti-marescialli von Dahlen e Jovanovic, è completamente fallita.

Le quattro colonne impegnate, forti di 25 battaglioni e 6 batterie da montagna dovevano per il 24 chiudere in un cerchio di ferro gli insorti sul plateau dello Zagorije alto 1000 metri, e quindi costringerli alla resa incondizionata.

In seguito ad errori logistici del generale Sekulich, gli insorti hanno potuto salvarsi per la valle della Basilica e le montagne di Javor e raggiungere la frontiera montenegrina, cioè la loro base di operazioni. Si crede che il generale Sekulich verrà punito.

La lotta va assumendo sempre più un carattere selvaggio. Tutti gli abitanti fuggono in Montenegro, portando seco le loro povere cose, mentre prima i paesani restavano alle loro case. I soldati, esasperati dai patimenti, bruciano tutto sul loro passaggio. Molti vecchi e molte donne vennero trucidati dalle truppe.

A Mostar le impiccagioni per somiglianze sospetti sono all'ordine del giorno.

INGHILTERRA — Si telegrafa da Dublino che alcuni individui mascherati hanno invaso la casa di un affittuolone e, strappato giù dal letto il figlio di questo, l'hanno spinto fuori, quindi fucilato. Motivo di quest'atto barbaro fu la vendetta perché il padre aveva pagato il fido.

GERMANIA — Si ha da Berlino 26: Il principe Orloff, ambasciatore russo a Parigi, è giunto qui con una missione speciale dello Zar. Egli è incaricato di assicurare l'imperatore Guglielmo che il Governo russo è dolente dell'incidente suscitato dal generale Skobelev, e che ripudia e disapprova le dichiarazioni fatte da questo a Parigi.

## Cronaca e fatti diversi

Cose comunali. — Domani la Giunta Comunale sarà convocata per fissare il giorno della prossima convocazione del Consiglio, essendo moltissimi gli oggetti che aspettano eva-

come se avesse toccato un altro rettile.

Era fredda.

Si udì allora un grido lungo, selvaggio, inumano.

— Se vi è per noi poveri infelici una giustizia che non sia terrena, essa vi possa colpire ove siete e farvi soffrire gli spasmi ch'io ora provo. Ancora una volta vi maledico!

Poi resa pazza, scavalcò, tutta decorticandosi nella schiena, quel cadavere e si avviò di nuovo.

Aveva ragione? Aveva torto? Per me dico che in quel momento non aveva proprio diritto a maledire. Non era essa incorsa in quel pericolo per cercare che l'aiutasse a compire la sua vendetta? Può maledire l'assassino che voleva colpire ed è stato invece colpito?

Katriel aveva un movente. Katriel doveva agire altrimenti.

Quando e come Dio volle la fanciulla vide lontano lontano un pallido barlume.

Sorrise sinistramente, e ricominciò a salire con nuovo ardore.

All'apertura aspirata, Katriel cadde su di una roccia, priva di forze, le braccia rattappate, il corpo contratto...

— Maledetti!

(Continua)

## APPENDICE

### POVERI EMIGRATI

X.

#### Odio indiano

Quando avrebbe respirato l'aria aperta? Avrebbe potuto giungere sino alla cima? Questo si domandava Katriel, ma passandole per la mente, come un bolide, Islay e lo scopo delle sue fatiche, attingeva coraggio e con questo vigilia.

Quando il povero spazzacamino venne in casa vostra e si arrampicò sulla cappa, quando udiste la sua voce estinguersi in quel buco strettissimo, non sentiste uno stringimento di cuore, un soffocamento come se vi trovaste voi lassù?

Immaginate adunque ciò che dovesse soffrire la povera Katriel! Su, sempre su; poi un po' di riposo, tanto per riprendere fiato e lena, e poi su ancora! Qui era un sasso che strisciandole contro il petto lo copriva di scalfiture; più in là una testata contro la parete superiore, una gomitata a destra, un ginocchio che si scorticava contro la parete sinistra. L'aria mau-



sione. Perfettamente comprendiamo come le operazioni riguardanti la nuova legge elettorale debbano assorbire in questo momento pressoché tutta l'attività della Giunta, ma d'altra parte conviene notare come alcuni di essi oggetti presentino la massima urgenza; tali, le tramvie, i lavori al Teatro Comunale e qualcun altro.

Laonde sarebbe desiderabile che per il corso della settimana ventura venissero fissate entrambe le convocazioni di primo e secondo invito, onde non apportare delle lungaggini che potrebbero essere variamente commentate.

### Il foglio degli annunci legali del 28 Febbraio, conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istante la Cassa di Risparmio di Ferrara e in pregiudizio Buzzi Clarina e Adalgisa, Venerdì 7 Aprile avrà luogo incanto di 4 case situate in Ferrara Vie Porta Romana e Ghiara al NN. 156 e seguenti sino al 168.

— Caselli Luigia ha fatto istanza per nomina di perito che stimi l'utile dominio di due case Via delle Volte N. 40 e 38, e altra casa con magazzino in Via Capo di Ripa Grande e Volte N. 54 e 23, in pregiudizio avv. Gambi Lorenzo.

— Concorso indetto dal Ministero della Pub. Istr. al posto di professore di Violoncello nel Conservatorio di Milano, collo stipendio di L. 1600 — Il concorso avrà luogo per titoli.

— Notificazione della Dir. Gen. del Debito pubblico per le operazioni da farsi con esenzione di tasse di bollo e di atti amministrativi.

— Notificazione della Congr. Cons. del 1° Circondario sul progettato ampliamento della « fossa di Valdabero ».

— Il 17 Marzo nel Municipio di S. Agostino, asta ad offerte segrete per la somministrazione di ghiaia e sabbia per le strade Comunali.

**In rissa.** — In Codrea certo G. G. per antichi rancori feriva certo Muzoli Zeferino con colpi di bastone.

**Lupo ed agnello.** — In Pontelagoscuro ignoti ladri rubarono al pastore Serafini Giuseppe un agnello del costo di lire 8.

**E una!** — In Vigarano Mainarda, vennero rubati dal pollaio dell'affittuario Bombonati Enrico 17 capi di pollame per un complessivo valore di L. 32.

**Per far pane.** — In Gaibana ad opera di ignoti ladri, fu consumato un furto in danno del cav. P. Modena asportando dal granaio tanto frumento per un valore di L. 530 circa.

**Zanirattelde.** — Questa è un'altra lettera che abbiamo ieri sera dal Notaio Zaniratti:

Stimatissimo signor Direttore della Gazzetta Ferrarese

Oggi 28 Febbraio 1882.

E con mio piacere che apprendo da articolo in cronaca del giornale la Gazzetta Ferrarese in data d'oggi che il Notaio Dott. Casaretti va a sporgere querela in seguito alle famose marachelle di Stellata. Così sarà fatta pienamente quella luce che niuno più di me desidera, e che dovrà in pari tempo far cessare una polemica che si va facendo di giorno in giorno più aspra e che minaccia di degenerare in una volgare distrazione politica.

Nel prestare gratuitamente il mio ministero ai nuovi Elettori, io non avea inteso che a prò di tutti questo piuttosto che a quel partito, ma m'era grato far sì che al maggior numero possibile di cittadini fosse dato fruire del sacro diritto che la nuova legge loro ha accordato. Mi sono ingannato! Qui vi fa una questione tutta partigiana, e mi si grida il *Crucifige* quasi che io invece che a prò di tutti indistintamente avessi servito solo gli Elettori di un partito avversario all'altro. — Se ciò mi addolora non vale però a turbare la serenità della mia coscienza, colla quale aspetto la luce che tanto s'invoca.

Spero che nel comune interesse V. S. vorrà dare pubblicità a questa mia, onde cessino inutili questioni.

Giovanni Zaniratti Notaio.

### Brevi commenti.

Quelle polemiche e diatribe giornalistiche che con squallido sentire pare ripugnino al notaio scrivente, potevano essere da lui evitate ed egli aveva

una maniera ben spiccia per fare che ciò avvenisse: non appena la Gazzetta accennava ai fatti di Ravalle (poiché per quelli di Stellata potrà sempre dire che le istruzioni date al suo parente non erano quelle di asseverare, come ha fatto, una qualità che non aveva) egli doveva invitare noi a declinare il nome del Notaio cui alludevamo, per poi darci subito quella. Ogni polemica era così finita.

Egli ha creduto invece di consegnarci la sua lunga ed ingenua confessione pubblicata lunedì, colla quale, a parte le proteste di disinteresse e di non aver lavorato per questo o per quel partito politico, veniva ad ammettere implicitamente le irregolarità da noi accennate, limitandosi a scusarle e cercando di diminuire la di lui responsabilità, facendo ad altro notaio un addebito che si vedrà poi se è o no sussistente, benché in ogni caso sarebbe di assai minore entità. Comunque, « Chi è senza peccato scagli la prima pietra » lo ha detto Gesù ai persecutori dell'adultera; non lo deve dire un notaio ad altri depositari della fede pubblica, per chiedere in certo qual modo venia di un gravame che taluno crede di addebitare a lui in particolare.

Cosa ne è venuto? — Una immediata e naturalissima protesta dal collega da lui accusato, la relativa querela e il desiderio di quella luce che oggi anche il notaio Zaniratti finalmente invoca e plaude.

Ora, col nome di Dio, sia fatta questa benedetta luce e gli stimoli delle persone interessate valgano a togliere le perplessità — chiamiamole così — dell'autorità politica e giudiziaria.

Una lacuna dobbiamo colmare. Siccome lo Zaniratti non ha mai detto per incarico di chi egli ha intrapreso il suo faticoso pellegrinaggio campestre, così teniamo a dichiarare che quattro soli furono i notai della città incaricati dal Comitato della Costituzione delle formalità di legge per le iscrizioni. Essi sono il signor Ulderico dott. Lenziotti, Bonati dott. Guglielmo, Finotti dott. Antonio e Lombardi dott. Giuseppe.

Ultima e non inutile parola. Se il disinteresse e il patriottismo furono così forti nel dott. Zaniratti da fargli persino dimenticare quel benedetto articolo 100 della nuova legge e se c'è chi crede che un Regio notaio non possa e non debba fare di tali dimenticanze, stia ben certo il nostro contraddittore che mirando di necessità a lui non è il di lui danno che si vuole. Il Comitato dell'Associazione Costituzionale non muove meschina guerra a poche decine di nuovi elettori. E nessuno del resto potrebbe dire se tutti gli elettori fatti iscriverne dagli agitatori della sedicente democrazia voteranno per lei, e così dicasi per quelli fatti iscriverne dalla Rappresentanza della Costituzione. Ma è un salutare e preventivo freno, è il rispetto alla legge senza del quale nessun ordinato governo, nessuna istituzione sarebbero possibili, che determina oggi il contegno del nostro partito e di chi lo rappresenta.

Giacché la legge elettorale, tra i suoi difetti, offre delle serie guarentigie di moralità e di sincera espressione del pubblico suffragio, vogliamo strenuamente, accanitamente valercene. Si combatterà, potremo soccombere, soccomberemo, ma si vuole obbligare il più che sia possibile gli avversari poco scrupolosi a combatterci ad armi pari e a far getto delle armi corte ed insidiose.

Ecco tutto. Ed anche gli avversari onesti e leali ci daranno ragione.

E con questo la polemica è esaurita. La parola spetta ora al Tribunale.

### UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 24 Febbraio 1882

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Fortini Goffredo, calzolaio, celibe, con Filangi Anna, massaja, nubile.

MORTI — Borghi Vincenzo fu Filippo di S. Giorgio, d'anni 63, caffettiere, coniu-

gato — Rinaldi Gaetano fu Luigi di Ferrara d'anni 60, giornaliero coniugato — Benetti Alfonso fu Pietro di Ferrara di anni 56, sartore, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1.

25 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Orfati Giuseppe, esposto con Cavedagna Carolina di Eugenio — Fortini Gaetano fu Carlo con Paganini Teresa di Pietro — Squerzanti Luigi di Antonio con Borgatti Palma di Raffaella — Lombardelli Claudio di Francesco con Vitali Adalgisa fu Giulio — Cappellini Ferruccio fu Corrado con Malagò Eleonora del cav. Antonio.

Ferroni Giuseppe fu Vincenzo con Matteini Albina di ignoti — Irechioni Capra Melchiorre di padre ignoto con Mengoli Giuliana fu Giuseppe — Franchetti Egidio fu Lazzaro con Geli Adele fu David Vito.

MATRIMONI — Carrara Adolfo, orfice, celibe con Armani Maria, donna di casa, nubile. Morti — Leoni Giuseppe fu Eugenio di Ferrara, d'anni 67, calzolaio, coniugato — Scariatti Guglielmo fu Luigi di Forlì di anni 45, meccanico, celibe — Basaglia Beatrice fu Luigi di Fossanova di anni, 80 massaja, vedova — Canevazzi Margherita fu Valentino di Ferrara, d'anni 78, massaja, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Febbraio

Bar.<sup>o</sup> ridotto a 0° Temp.<sup>o</sup> min. + 3°, 8 C  
Alt. med. mm. 754,76 mass.<sup>o</sup> + 13, 0  
Al liv. del mare 756,84 media + 8, 2  
Umidità media: 81, 7 Vento do. WNW; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:

sereno - nuvoloso

1 Marzo — Temp. minima + 3° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzogiorno vero di Ferrara

1 Marzo ore 12 min. 15 sec. 51.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Comunicato)

In Francolino si è formata una società filodrammatica sotto la direzione e col principale impegno del signor Gustavo Boari Segretario di Delegazione, e delle signore Maestre Comunali Anna Laurenti ed Emilia Altieri. Questi, mentre attendono con ogni impegno al proprio ufficio, sanno trovar tempo per istruire dilettando i buoni paesani. Sono coadiuvati dai signori Romeo Nagliatti, Giacomo Franchini, e Maria Zambonati. Senza esporre in dettaglio le parti di ciascuno, dirò francamente che queste furono saviamente addattate al carattere individuale, e tutti i dilettanti si mostrano piuttosto artisti meritando gli applausi del pubblico composto in certa proporzione dei signori di Ferrara che ivi hanno villeggiatura. Il buonissimo repertorio dinota il criterio morale e lo scopo presuppone di tale istituzione.

Ecco come i popolani di Francolino impiegano le ore d'ozio; e servendo d'incitamento ai paesi di maggior importanza, fanno lor prò del sapere di quei colti funzionari che disimpegnano così egregiamente come il mandato pubblico così ogni altro esercizio accessoriamente intrapreso.

Ferrara 1 Marzo 1882.

Un Alchimista.

### CASSA RISPARMIO DI COPPARO

L'on. Consiglio d'Amministrazione di questo Istituto avendo accettata la domanda di ammortizzazione del libretto vincolato smarrito N. 718 intestato a Rofini Giuseppe fu Antonio, diffida chiunque ne fosse detentore a provare in caso, i suoi titoli di proprietà, avvertendo che scorsi sei mesi da oggi, senza che alcuno siasi per ciò presentato, ne verrà pagata la somma all'intestato suddetto.

Copparo 1 Marzo 1882.

Il presidente

FRANCESCO VITALI

### ic di finale nell'Emilia

### AVVISO DI FIERA

Nel giorni 13, 14, 15, di Aprile p. v. avrà luogo in questa Città l'antica rinomata

### FIERA DI CAVALLI

Nel rammentare questa ricorrenza, si assicurano i proprietari, allevatori e mercanti di Cavalli dell'appoggio e protezione delle Autorità locali, non ché di speciali straordinarie agevolazioni, fra le quali la somministrazione gratuita degli STALLI che l'Amministrazione Comunale è solita erigere in tale circostanza.

Con manifesto speciale saranno annunciate le CORSE DEI CAVALLI e le ESPOSIZIONI CON PREMI di Bovini ed Equini, le quali si effettueranno durante la Fiera a cura e iniziativa della locale Ippica Società.

Dal Palazzo Municipale

addì 22 Febbraio 1882.

Il ff. di Sindaco

Dott. G. PALAZZINI

Il Segretario Capo

Dott. F. ZANASI

### BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta del 4 corrente ha stabilito di portare:

a cominciare dal 1 Genn. corr. anno l'interesse dei Conti Correnti dal 3 1/2 al 4 0/0 mantenendo le identiche disponibilità di L. 5000 a vista  
» 10000 con 2 giorni di preavviso, e sino a  
» 50000 con 5 giorni di preavviso.

dei Libretti di Risparmio dal 4 al 4 1/2 0/0 prelevando come antecedentemente L. 500 a vista  
» 1000 con 2 giorni di preavviso  
» 5000 con 5 »

e delle Obbligazioni a scadenza fissa dal 4 0/0 al 4 1/2 0/0 per depositi vincolati da uno a tre mesi.

Ferrara 15 Gennaio 1882

Banca di Ferrara

Il Direttore

CARLO BONIS.

### D' affittare per Pasqua

Bottega in Piazza sotto il palazzo comunale N. 3. - Parliano col sig. avv. Vincenzo Pareschi.

### Serafino Romani di Lucca

avvisa la numerosa sua clientela che da anni l'onore di pregiati comandi, che anche quest'anno tiene un copioso assortimento di Piantate di tutte le qualità a prezzi convenientissimi che non temono concorrenza.

Tiene pure in vendita **Semi Bachi nostrani** colore di rosa proveniente dall'Isola di Corsica al prezzo di L. 15 per oncia che assicura immune da infezione.

Il favore addimostratogli in altri incontri lo fa sperare d'essere onorato da numerose commissioni, che promette di eseguire con impegno, esattezza e precisione.

Il Deposito è situato in Ferrara Palazzo del sig. avv. Crema, corte interna.

### D' AFFITTARE un vasto

mulino idraulico ed a vapore

posto nel Comune di Copparo

— Rivolgersi per trattative all'Avvocato

Pondrelli in Bologna Via Garibaldi 3.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)



## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — Londra 27. — (Camera dei comuni). Dilke rispondendo a Wolff dice che non è intenzionato di ristabilire presso il Vaticano il posto abolito nel 1874 dopo la partenza di Jervoise da Roma.

Dopo il discorso di Gladstone, malgrado la opposizione di Northcote, approvata con 300 voti contro 167, la proposta di Gladstone, tendente ad aggiornare la questione all'ordine del giorno, fino a dopo la discussione della sua mozione oppositori all'inchiesta sui Land-bills in Irlanda.

Tunis 27. — È smentito che italiani abbiano assassinato a Goletta un quartiermastro di marina. Il quartiermastro assentatosi dal bastimento illegalmente per quattro giorni, fu arrestato dalle autorità francesi.

Parigi 28. — Noailles sarà a Roma in settimana; alla fine di marzo s'imbarcherà a Brindisi diretto a Costantinopoli.

Pietroburgo 28. — La Novotvorenia dice che l'Europa desidera la pace, e che l'Austria dovrebbe provare il suo amore alla pace fissando un termine alla occupazione nella Bosnia ed

Erzegovina, che secondo il trattato di Berlino deve essere temporanea.

Londra 28. — Il Morning Post dice: L'Austria, la Germania, l'Italia e la Russia continuano uno scambio di vedute per rispondere alla nota anglo-francese. La Germania, l'Austria e l'Italia si sono accordate circa l'intervento eventuale della Turchia in Egitto.

Cairo 28. — È smentito il dissenso tra Mahmud e Arabi-bey.

In seguito a notizie soddisfacenti dal Sudan si licenzieranno 2800 soldati.

Vienna 28. — (Ufficiale) — Le colonne di Leddihn e Haas si congiunsero nella regione di Zagoria abbandonata dalla maggior parte degli abitanti.

Il capo si è sottomesso e dichiarò che gli insorti si sono ritirati nella vallata di Altanaveuta.

Bucarest 28. — La Regina soffre da parecchi giorni d'influenza all'orecchio sinistro; dopo l'operazione eseguita ha migliorato. Il bollettino medico di tersera dice che i dolori diminuiranno. La popolazione e i diplomatici a Bucarest recano continuamente a chiedere notizie.



## RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI  
SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK  
TERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI  
Fratelli RIZZI  
inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quanto fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Basso, Castano e Nero perfetto. — Un pazzo in elegante astuccio L. 3. 50.

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in Basso e Nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Tip. e Lit. CAMILLA E BERTOLERO — Editori

TORINO — Via Ospedale 18 — TORINO

## MANUALE LEGALE

DEGLI

## INGEGNERI ED ARCHITETTI

OVVERO LA LEGGE

## SULLE OPERE PUBBLICHE

ILLUSTRATA

con riferimento ai Codici, alle Leggi ed ai Decreti in materie affini

Polizia delle Acque e Strade, Boschi e Foreste, Pesca fluviale e lacuale, Espropriazioni, Strade obbligatorie, Consorzi d'irrigazione ed opere idrauliche, Miniere, Cave ed Usine, Strade ferrate, Tramways, Telegrafi, ecc.) coll'aggiunta di Circolari, Istruzioni, Moduli e Norme pratiche direttive

## OPERA COMPILATA

AD USO

degli Ingegneri, degli Architetti, dei Periti, dei Geometri, degli Uffici Comunali e Provinciali, delle Prefetture, delle Sotto-Prefetture, ecc.

DAL

Prof. FRANCESCO BUFALINI

## Condizioni di Associazione

L'opera formerà un volume di circa 35 fogli di stampa, di 16 pagine caduno, in 8° grande, e così di complessive pagine 560 circa.

Il suo prezzo, a stampa ultimata, sarà di Lire Dodici.

Questo prezzo però viene per ora, e per chi lo paga anticipatamente, ridotto a sole

## LIRE DIECI

L'opera si distribuisce a dispense di cinque fogli ciascuna a misura che si pubblicano, od a volume ultimato, secondo ne manifestano il desiderio gli Associati. A chi la riceve a dispense sarà spedita, coll'ultima, la coperta del volume.

L'opera, il cui manoscritto è tutto in pronto, sarà pubblicata con tutta sollecitudine.

100

Biglietti da visita  
per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani  
Via Borgo Leoni n. 24.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## La Scienza per tutti

GIORNALE SETTIMANALE ILLUSTRATO

OGNI DISPENSA

Cent. 10

OGNI DISPENSA

Cent. 10

ESCIrà IN TUTTA ITALIA OGNI SABATO

A PARTIRE DAL 4 MARZO 1882

in formato di 8 pagine in-4 illustrate

in edizione di lusso

Il desiderio generalmente espresso che venisse ripresa e definitivamente continuata questa pubblicazione decise l'editore a riprenderla tosto ed in condizioni da renderla ancor più utile ed interessante.

LA SCIENZA PER TUTTI si pubblicherà nell'identico formato, ma in edizione di lusso al prezzo di Centesimi 10 ogni dispensa.

Oltre al rendiconto delle novità scientifiche, pubblicherà la Storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della Scienza. Pubblicherà pure l'Astronomia popolare di CAMILLO FLAMMARION e la Vita normale del Dottor RENAUD il rinomato autore dei Grandi mali e dei grandi rimedi. Si pubblicherà per dispense di otto pagine splendidamente illustrate.

## PREZZO D' ABBONAMENTO

Franco di porto in tutto il Regno . . . . .	Anno L. 5 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . . .	" " 6 —
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . .	" " 8 —
America del Sud, Asia, Africa . . . . .	" " 11 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay . . . . .	" " 14 —

Una dispensa separata, in tutta Italia, Centesimi 10.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

## Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) Napoli.

FERRARA L. BORGANI parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Prezeria 1709, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minifini Francesco Fondo Mercatovecchio — Badia Antonio Gazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Gbinelli Giampaio, Ludovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fraco della Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lancioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo, L'Arno Peggioso — Livorno V. Bertinioni 32, Via S. Francesco — Pisa Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinelli 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ancoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scialli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 3 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farmacista, Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 34 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 50 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavia Puci Ferdinando farmacista.